



COMUNE DI COLERE
Provincia di Bergamo

STUDIO GEOLOGICO PER IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (II VARIANTE)

(l.r. 11 marzo 2005, n°12 - d.g.r. 30 novembre 2011, n°IX/2616)

Tavola 7a
CARTA DI SINTESI E DELLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA

scala 1:5.000

aggiornamento ottobre 2013



LEGENDA

PERICOLOSITA' PER ACCLIVITA' DEL TERRENO

- 1a inclinazione del pendio tra 25°-35° per terreni sciolti e rocce deboli; tra 35°-45° per rocce
- 1b inclinazione del pendio > 35° per terreni sciolti e rocce deboli; > 45° per rocce

PERICOLOSITA' PER INSTABILITA' DEI VERSANTI

- 2a aree soggette a lieve instabilità del pendio e/o fenomeni localizzati (smottamenti, terrazzamenti da pascolo, ruscellamenti superficiali)
- 2b aree soggette a crolli di massi (distacco e accumulo)
- 2c aree di frana attiva (scivolamenti e colate)
- 2d aree di frana quiescente (scivolamenti e colate)
- 2e aree di frana stabilizzata
- 2f aree in erosione accelerata (ruscellamento in depositi superficiali)
- 2g aree a pericolosità potenziale per crolli a causa della presenza di pareti in roccia fratturata e stimata o calcolata area di influenza

PERICOLOSITA' PER VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA

- 2h aree a pericolosità potenziale per giacitura sfavorevole della stratificazione in roccia debole
- 2i aree a pericolosità per frane potenziali (scivolamenti o colate)
- 2l aree interessate da valanghe rilevanti
- 2m aree a probabile localizzazione di valanghe potenziali
- 2n aree a pericolosità potenziale legata a scaricamenti o valanghe localizzate
- 2o aree estrattive dismesse non ancora recuperate
- 3a aree di tutela assoluta di captazioni ad uso idropotabile
- 3b aree di rispetto di captazioni ad uso idropotabile

PERICOLOSITA' DA DINAMICA IDRAULICA

- 3c aree ad elevata vulnerabilità degli acquedotti
- 3d aree con emergenze idriche diffuse (sorgenti)
- 3e aree interessate da carsismo profondo con presenza di inghiottitoi e doline
- 4a aree di pertinenza dei corsi d'acqua superficiali
- 4b aree ripetutamente allagate in occasione di precedenti eventi alluvionali o frequentemente inondabili
- 4c aree interessate da fenomeni di erosione e/o non idoneamente protette da opere di difesa, aree di accesso ai corsi d'acqua per manutenzione o per realizzare interventi di difesa
- 4d aree allagate in occasione di eventi meteorici eccezionali o allagabili con minore frequenza e/o con modesti valori di velocità e di altezza d'acqua
- 4e aree protette da interventi di difesa correttamente progettati e realizzati e/o in buono stato di manutenzione
- 4f aree potenzialmente interessate da flussi di detrito in corrispondenza delle conoidi

PERICOLOSITA' PER SCADENTI CARATTERI GEOTECNICI

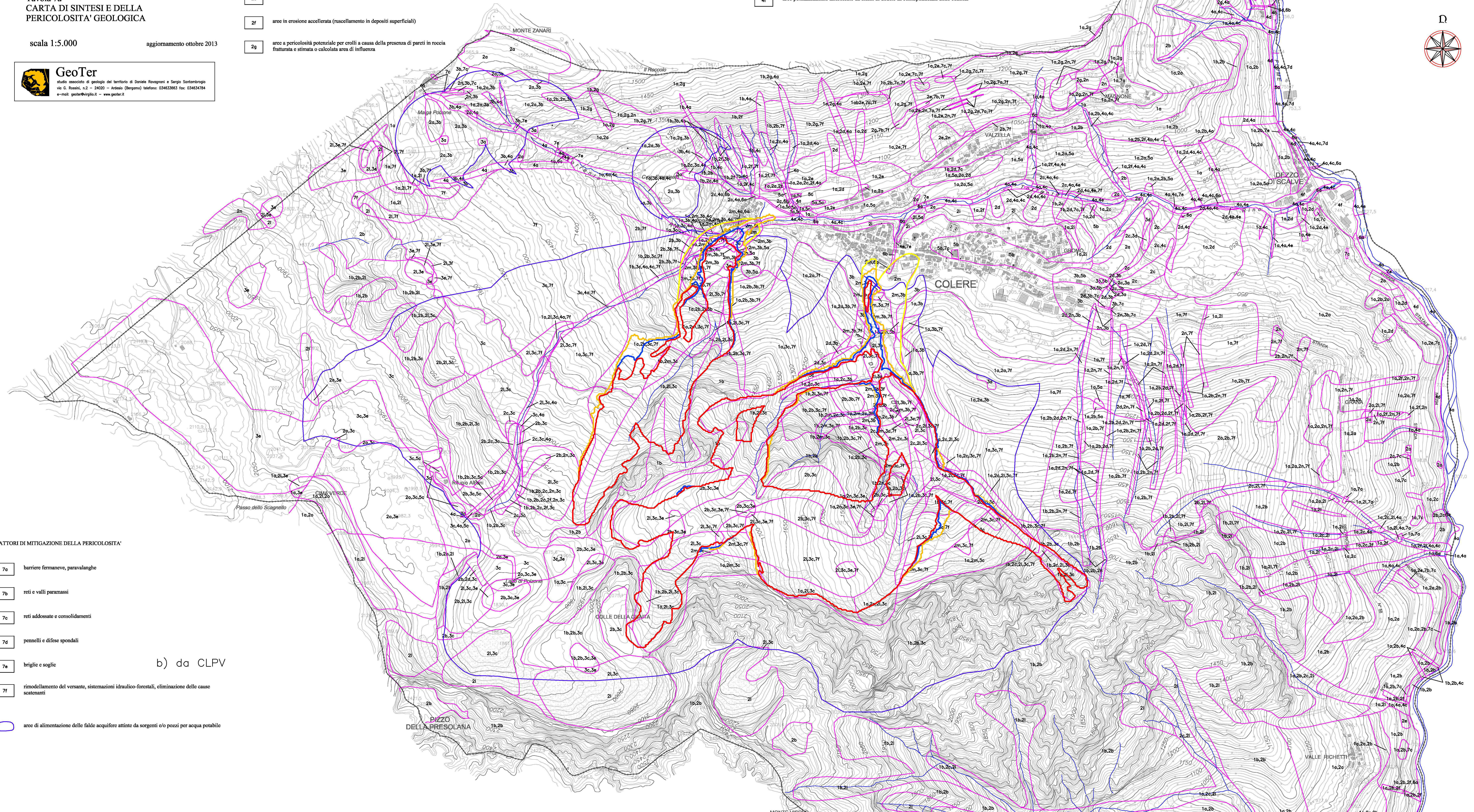
- 5a aree di possibili ristagni d'acqua, torbose e/o paludose
- 5b aree limo-argillose con scarsa capacità portante
- 5c aree con riporti di materiali o discariche mal compatte

PERICOLOSITA' DA MODIFICAZIONI ANTROPICHE

- 6a occlusioni d'alveo, ponti
- 6b alvei coperti o intubati
- 6c condotte e canali idroelettrici

AREALI DEFINITI DALLO STUDIO DI DETTAGLIO SULLE VALANGHE

- limite zona gialla: a) da modellazione b) da CLPV
- limite zona blu
- limite zona rossa



FATTORI DI MITIGAZIONE DELLA PERICOLOSITA'

- 7a barriere fermineve, paravalanghe
- 7b reti e valli paramassi
- 7c reti adossate e consolidamenti
- 7d pennelli e difese spondali
- 7e briglie e soglie
- 7f rimodellamento del versante, sistemazioni idraulico-forestali, eliminazione delle cause scatenanti
- aree di alimentazione delle falde acquifere attinte da sorgenti e/o pozzi per acqua potabile

b) da CLPV